

«Gli aumenti in bolletta? L'equivalente di un caffè»

Simulando la bolletta di una famiglia che consuma 150 metri cubi di acqua l'anno, l'aumento tariffario di Acque Bresciane dal 2020 al 2023 corrisponde a circa 14 euro, «l'equivalente di un caffè al bar al mese - ha spiegato il presidente Gianluca Delbarba -. Si tratta di un valore che garantisce gli investimenti necessari a fornire acqua sicura dal rubinetto, una rete fognaria efficiente e i processi di depurazione per restituire acqua riutilizzabile». L'aumento sarà di 13,50 euro per quest'anno, 14 euro nel 2022 e 14,75 euro nel 2023. «Le tariffe varieranno in media dell'1,93% l'anno fra il 2020 e il 2038 - ha sottolineato Delbarba -, e dal 2042 al 2046 si prevede un ribasso del 2,46%». Una simulazione che non si adatta però perfettamente ad ogni singolo caso. Dallo scorso ottobre viene applicata la Ticsi, con un criterio di calcolo basato sui consumi reali pro-capite e non più di tariffa uguale per tutti. Ecco dunque che l'aumento medio di 14 euro l'anno non riguarderà tutti: secondo la regola del «più consumi, più paghi», a beneficiarne saranno le famiglie numerose, ma non single e coppie, per i quali si prevedono aumenti più consistenti. «Difficile fare simulazioni caso per caso - ha spiegato il Cfo di Acque Bresciane, Alessandro Varesio -: la situazione è ulteriormente complicata dal fatto che, in questo momento, la nostra società opera in 8 bacini tariffari diversi». Ma è proprio «sulla tariffa e sul contributo pubblico che si potrà far leva per un'ulteriore accelerazione su investimenti di altissimo valore infrastrutturale ma soprattutto tecnologico», ha sottolineato il direttore generale di Utilitalia Giordano Colarullo, mentre il direttore generale di Acque Bresciane, Paolo Saurgnani, ha evidenziato che «in questi due anni abbiamo sviluppato 53 progetti sui depuratori e 21 sugli acquedotti. Alcuni interventi sono già in corso, e siamo certi di portarli a termine nei tempi previsti». Un ultimo aspetto da sottolineare del Piano industriale riguarda lo sviluppo dell'organico: in due anni, dal 2020 al 2022, Acque Bresciane passerà da 270 a 378 dipendenti. C.Reb.

